



Determina a contrarre n. vedi segnatura

Oggetto: procedura negoziata, senza bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), D.L. 76/2020 conv. in L. 120/2020 come modificato dall'art. 51 della L. 108/2021 di conv. del D.L. n. 77/2021 e ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. che verrà avviata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia per conto del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia, per l'affidamento dei lavori di "Riquilificazione degli spazi esterni (giardino e cortile lapidario) con realizzazione di uno spazio coperto dedicato ai servizi didattici" presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA".

Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

CUP: F77B22000280006

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 156 marzo 1997, n. 59*;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
VISTO il decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;
VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, *Organizzazione e funzionamento dei musei statali*;

MUSEO STORICO
E IL PARCO DEL CASTELLO DI
MIRAMARE
Viale Miramare – 34135 – TRIESTE
tel. +39 040 224143
PEO: mu-mira@cultura.gov.it
PEC: mu-mira@pec.cultura.gov.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

DIREZIONE REGIONALE MUSEI
FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE
tel. +39 040 4194711
PEO: drm-fvg@cultura.gov.it
PEC: drm-fvg@pec.cultura.gov.it

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il conseguente accorpamento del Museo Storico e Parco del Castello di Miramare con la Direzione Regionale Musei Friuli Venezia Giulia (C.F. 90148150320), costituenti ora un singolo istituto denominato *“Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei Friuli Venezia Giulia”*, ai sensi della normativa sopra richiamata;

VISTO il Decreto Rep. DG-MU|18/06/2025|DECRETO 475 con cui il Direttore generale Musei, dal 21 giugno 2025 e fino alla nomina del direttore titolare, avoca a sé le funzioni attribuite al direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia e contestualmente delega *pro tempore* la dott.ssa Marianna Bressan;

VISTO il conferimento dell’incarico di direzione del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli in capo alla Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia alla dott.ssa Angela Borzacconi con decreto n. 30 di data 26 agosto 2022;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante *“Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale”*;

VISTO l’articolo 24 *“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”* della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante *“Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”*;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante *“Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici”*;

VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante *“Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”*;

VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;

VISTA la legge 1 ottobre 2020, n. 133, *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);

VISTO il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTA la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;

VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021(*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);

VISTO il D.L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 (*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*” e di “*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*”;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono *“assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile”*;

VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);

VISTA la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);

VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*) e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”*;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”* ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante *“Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”*, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia

e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"	
Linea d'azione	Risorse
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 127.327.089,41
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 120.000.000,00
Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati	€ 7.460.000,00
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC	€ 3.346.449,59
Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC	€ 3.214.700,00
Realizzazione della piattaforma AD Arte	€ 32.147.000,00
Formazione degli operatori culturali	€ 6.504.761,00
Totale	€ 300.000.000,00

CONSIDERATO che per gli interventi relativi alla Linea d'azione 1 - Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, e alla linea d'azione 4 - Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC la Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi, dalle Direzioni regionali, dagli Archivi e dalle Biblioteche;

VISTO il decreto SG MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022, recante "Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" del PNRR finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU", con il quale è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d'azione 1 e 4 e sono state assegnate le seguenti risorse:

- Euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, (Linea d'azione 1) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

- Euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (Linea d'azione 4), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei e riportati nelle tabelle allegato al provvedimento (Allegato 1.2,3,4,5);

VISTO il decreto Ministero della Cultura - Segretariato Generale n. 1155 di data 1° dicembre 2022 di *Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU*, allegato n. 1 *Elenco interventi nei musei afferenti al Ministero della Cultura- DIREZIONI REGIONALI MUSEI* per un importo totale di € 1.221.800,00;

VISTO il disciplinare d'obblighi rep. n. 325 del 21 febbraio 2023 sottoscritto con il MiC regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato **“Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato”** – CUP F77B22000280006;

VISTA la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l'art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale *“gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP;

VISTO il decreto direttoriale n. 43 di data 10 novembre 2023, con il quale la dott.ssa Angela Borzacconi Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli è stata nominata Responsabile unico del procedimento per il finanziamento denominato *Direzione Regionale musei del Friuli venezia Giulia. Museo archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.2 “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA”*. Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. *Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato CUP F77B22000280006*;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'affidamento dei lavori relativi alla *“Riqualificazione degli spazi esterni (giardino e cortile lapidario) con realizzazione di uno spazio coperto dedicato ai servizi didattici”* presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli;

VISTO il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato *“Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato”*, redatto dallo Studio di Architettura Barreca & La Varra (studio associato) sito in Via Tito Vignoli, 9 – 20146 Milano, P.I. e C.F. 06145480965 ;

VISTO il verbale di verifica del 19/06/2025, assunto agli atti al prot. n. 1158 dd 19/06/2025, a mezzo del quale il verificatore conclude precisando che il Progetto esecutivo denominato *“Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato”* può essere considerato conforme a quanto disposto agli articoli 39 e 40 dell'ALLEGATO I.7 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per affidabilità del progetto, completezza ed adeguatezza del progetto, leggibilità, coerenza e ripercorribilità del progetto e compatibilità del progetto;

VISTO l'esito positivo del verbale di validazione n. 14 dd 19/06/2025 del progetto denominato *Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato*;

VISTO il decreto n. 20 dd 19/06/2025 di approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento denominato *Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato*;

DATO ATTO CHE il corrispettivo complessivo per i lavori in questione è pari ad € 659.954,89 (euro seicentocinquantanovemilannovecentocinquantaquattro/89) IVA esclusa, quale risultante dal quadro economico del progetto come sopra approvato. Nello specifico l'importo complessivo dei lavori è pari ad € 630.834,01 (euro seicentotrentamilaottocentotrentaquattro/01), di cui € 205.534,22 (duecentocinquemilacinquecentotrentaquattro/22) quali costi della manodopera oltre ad € 29.120,88 (euro ventinovemilacentoventi/88) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;

VISTO l'Allegato II.18 relativo a *"Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali"*;

ATTESO CHE ai sensi di quanto disposto dall'art. 63 D. Lgs. 36/2023, il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Direzione Regionale Musei Nazionali del Friuli Venezia Giulia ha effettuato l'iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate istituito presso l'ANAC, conseguendo la qualificazione S3 base o di primo livello, per effettuare le procedure per servizi e forniture fino all'importo di 750.000,00 euro;

ATTESO ALTRESI' CHE ad oggi il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Direzione Regionale Musei Nazionali del Friuli Venezia Giulia non è qualificato per il livello L3 ovvero lavori fino ad un milione di euro per poter esperire la procedura di gara in oggetto;

VISTO l'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 siglato con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia (rep. Convenzioni Italia 11 dd 22/07/2025, nota di trasmissione prot. 1344) ed a mezzo del quale quest'ultima provvederà, quale Stazione Appaltante qualificata a porre in essere l'indagine di mercato e la successiva procedura negoziata a mezzo Me.PA.;

VISTI l'art. 14 e gli artt. 48 ss. del D. Lgs. 36/2023, recanti le soglie di rilevanza comunitaria e la disciplina relativa ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

DATO ATTO che, da attività istruttoria preventiva, è stato accertato che per la presente procedura di affidamento non sussiste l'interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, lettera c) che dispone che *"...Salvo quanto previsto dagli [articoli 62 e 63](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 14](#) con le seguenti modalità: (...) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro*;

VISTO l'art. 17 ed in particolare il comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte..."*;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che *"La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali"*;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il CCNL applicabile al personale che verrà impiegato nell'appalto è il seguente: Edilizia Artigianato;

DATO INOLTRE ATTO che il subappalto sarà consentito nella misura massima del 49,99% della categoria prevalente OG2;

RITENUTO di dover procedere ad aggiudicare l'affidamento di cui al presente provvedimento mediante procedura negoziata invitando gli operatori di mercato individuati in esito all'indagine di mercato e con applicazione del criterio del minor prezzo e con l'applicazione dell'art. 54, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 utilizzano il Metodo A dell'Allegato II.2 al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., laddove il numero delle offerte ammesse sia pari a cinque;

RITENUTO di dover individuare n. 5 operatori economici attraverso indagine di mercato nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del Codice dei contratti;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso di pubblico di manifestazione di interesse che verrà pubblicato per un periodo non inferiore a 15 giorni sul sito istituzionale del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia che della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO di approvare fin d'ora lo schema della lettera di invito che verrà inviata agli operatori per la partecipazione alla procedura negoziata;

CONSIDERATO che in forza del comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 il 2% dell'importo a base di gara da destinare al Fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche è pari ad € 13.199,10 (euro tredicimilacentonovantanove/10) e che detto importo è stato inserito nel quadro economico dello Stato di Progetto (DOC CMP GE 006) tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante (Quadro B - B6 - *incentivo di cui all'articolo 45 del d.lgs.36/2023*);

TENUTO CONTO che il CIG verrà richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia quale stazione appaltante qualificata;

ACCERTATA la disponibilità dei fondi PNRR da destinare ai lavori in oggetto – CUP F77B22000280006 – presenti nel Capitolo di Bilancio dell'Ente 2.1.2.023, budget 24037, art. 2.02.03.06.001 / DP;

tutto ciò premesso e richiamato, il Direttore

DETERMINA

1. di dare avvio, con il presente atto per il tramite della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia, alla procedura negoziata, senza bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), D.L. 76/2020 conv. in L. 120/2020 come modificato dall'art. 51 della L. 108/2021 di conv. del D.L. n. 77/2021 e ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione degli spazi esterni (giardino e cortile lapidario) con realizzazione di uno spazio coperto dedicato ai servizi didattici" presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli. Proposta per un Museo accessibile, inclusivo e partecipato - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA", con invito di cinque operatori economici, ove esistenti, a seguito della manifestazione di interesse secondo il criterio del minor prezzo e con l'applicazione dell'art. 54, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 utilizzando il Metodo A di cui all'Allegato II.2, laddove il numero delle offerte ammesse sia pari a cinque;
2. di impegnare l'importo complessivo di € 659.954,89 (euro seicentocinquantanovemilannovecentocinquantaquattro/89) IVA esclusa, quale risultante dal quadro economico del progetto approvato, di cui € 205.534,22 (duecentocinquemilacinquecentotrentaquattro/22) quali costi della manodopera ed € 29.120,88 (euro ventinovemilacentoventi/88) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

3. di dare atto che la relativa spesa graverà sul Capitolo di Bilancio dell'Ente 2.1.2.023, budget 24037, art. 2.02.03.06.001 / DP;
4. di provvedere, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 36/2023, alla pubblicazione della presente determina sul sito internet Portale Amministrazione Trasparente del MiC liberamente scaricabile alla sezione "Amministrazione Trasparente" alla sezione "Bandi di Gara e Contratti" e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Per il Direttore generale Musei
avocante
prof. Massimo Osanna

la Dirigente delegata
dott.ssa Marianna Bressan